

# Rassegna Stampa

*Ambiente*

---

***Speciale***

---

***Radioattività  
"Problematiche e relative  
soluzioni"***

*Qualificazione delle  
analisi di radioattività per l'ARPA Basilicata e  
istituzione della  
Rete Locale ARPAB*

**Giornata Conclusiva  
Progetto A.G.I.R.E. POR**

**31 gennaio 2008  
Ore 9.00  
Hilton Garden Inn - Matera**

- » L'Agenzia
- » Organizzazione
- » InfoAgenzia
- » Consulta
- » Pubblicazioni
- » Bandi e Gare
- » Normativa
- » Rubrica
- » Link utili
- » Accesso ai dati

**News**

**Giornata conclusiva Progetto A.G.I.R.E. POR**

**Radioattività: Problematiche e relative soluzioni**



**A**ttivazione  
**G**emellaggi  
**I**nternalizzazione  
**R**egionale  
**E**sperienze di successo

**Matera, 31 gennaio 2008**

L'incontro si colloca a conclusione delle attività di gemellaggio che hanno visto coinvolti, per circa un anno, esperti in materia di radiazioni ionizzanti dell'ARPA Basilicata (Agenzia beneficiaria), dell'ARPA Piemonte e dell'ARPA Emilia Romagna (Agenzie offerenti) con il fine di illustrare i risultati raggiunti e le prospettive future. Nato per volontà del Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di coesione - Servizio per le Politiche dei Fondi Strutturali comunitari - del Ministero dello Sviluppo Economico, finanziato con Fondi nazionali e comunitari e con il coordinamento tecnico dell'Agenzia per la Protezione Ambientale ed i servizi Tecnici (APAT), il gemellaggio ha avuto come finalità il trasferimento di conoscenze e buone pratiche nelle delicate attività di rilevamento della radioattività su matrici alimentari ed ambientali. Con l'obiettivo di qualificare le analisi di radioattività presso l'ARPA Basilicata e di istituire la propria rete locale intorno all'impianto ITREC di Trisala, il personale tecnico delle tre Agenzie coinvolte ha verificato le metodiche di campionamento e le analisi già avviate in Basilicata e, partendo da quelle in uso presso le ARPA offerenti, ne ha implementato altre, più specifiche e complesse, anche in relazione alla tipologia dell'impianto nucleare presente sul territorio lucano. Infine sono state effettuate delle prove di interconfronto analitico su campioni congiuntamente prelevati.

**Per comunicare la propria adesione al convegno si prega di compilare entro il 28/01/2008 la scheda di iscrizione allegata.**

[scarica brochure](#)  
[scarica scheda di iscrizione](#)

- ar
- Bollettino Stazioni
- Campagna Benz
- Previsioni O3
- Previsioni Pm10
- Previsioni NO2
- poll
- Bollettino Matera
- Bollettino Potenza
- CF
- Misure campi Elettromagnetici
- ma
- Monitoraggio Balneazione
- met
- Meteo



**basilicatanet.it**



Ministero dello Sviluppo Economico  
Dipartimento per le Politiche di Sviluppo



[HOME](#) [DIPARTIMENTO](#) [PROGETTI](#) [DOCUMENTI](#) [NORMATIVA](#) [GLOSSARIO](#) [MAPPA](#) [RICERCA](#) [LINK](#)



Posizione corrente » [Home DPS](#) » [Comunicato stampa](#)



*Ministero dello Sviluppo Economico*

*Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione*

Roma, 30 gennaio 2008

**AGIRE POR: il 31 gennaio a Matera la conclusione del Gemellaggio fra ARPA Emilia-Romagna, ARPA Piemonte e ARPA Basilicata**

Il Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di coesione (DPS) del Ministero dello Sviluppo Economico rende noto che, nell'ambito del progetto AGI dalla Direzione generale per le politiche dei fondi strutturali comunitari del DPS, il 31 gennaio 2008 si terrà a Matera la giornata conclusiva del Gemellaggio fra le Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente (ARPA) delle Regioni Emilia-Romagna, Piemonte (offerenti) e Basilicata (beneficiaria).

Il Gemellaggio, attivato nel gennaio del 2006 in attuazione della Convenzione Quadro siglata con l'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Ambientali (APAT), ha avuto come obiettivo principale l'implementazione delle capacità di analisi di radioattività ambientale di ARPA Basilicata. Tale implementazione è necessaria in considerazione della recente strutturazione del Centro di riferimento Regionale per la Radioattività ambientale (CRR) nella Regione Basilicata e del previsto impegno nell'ambito della rete nazionale di rilevamento della radioattività su matrici alimentari ed ambientali, sia in vista dell'istituzione di un sistema di monitoraggio e controllo dei processi di dismissione nei pressi dell'impianto Trattamento Elementi Combustibili nel Centro di Ricerca Trisaia di Rotonda, gestito dalla Società Gestione Impianti Nucleari.





# APAT

Agenzia per la protezione dell'ambiente  
e per i servizi tecnici

Archivio 2008

Matera, 31 gennaio

## Workshop

### **Radioattività: Problematiche e relative soluzioni**

*Matera, 31 gennaio*

L'incontro si colloca a conclusione delle attività di gemellaggio che hanno visto coinvolti, per circa un anno, esperti in materia di radiazioni ionizzanti dell'ARPA Basilicata (Agenzia beneficiaria), dell'ARPA Piemonte e dell'ARPA Emilia Romagna (Agenzie offerenti) con il fine di illustrare i risultati raggiunti e le prospettive future. Con l'obiettivo di qualificare le analisi di radioattività presso l'ARPA Basilicata e di istituire la propria rete locale intorno all'impianto ITREC di Trisaia, il personale tecnico delle tre Agenzie coinvolte ha verificato le metodiche di campionamento e le analisi già avviate in Basilicata e ne ha implementate altre, più specifiche e complesse, anche in relazione alla tipologia dell'impianto nucleare presente sul territorio lucano.

### **Ulteriori informazioni**

Home

Wednesday January 30 2008



HOME

DOCUMENTI

NOTIZIE

LINK

CERCA

CONTATTACI

DOVE SIAMO

GALLERIA

Ascolta la radio

#### Menu principale

Home  
Documenti  
Notizie  
Link  
Cerca  
Contattaci  
Dove siamo  
Galleria

#### Menu Contenuti

Comunicati  
Comunicati - archivio  
Notizie  
Notizie - archivio  
Eventi  
Eventi - archivio

#### Syndication



#### Login Form

Username

Password



Ricordami

**ENTRA**

Password dimenticata?

Non hai ancora un account? **Registrati**

#### Chi è online

Abbiamo 1 visitatore online

### ARPAB, GIOVEDÌ A MATERA CONVEGNO SULLA RADIOATTIVITÀ

Scritto da Basilcatanet

mercoledì 30 gennaio 2008

Radioattività: problematiche e relative soluzioni. Questo il tema del convegno organizzato dall'Agenzia regionale per la protezione dell'Ambiente della Basilicata in programma alle 9.30 di giovedì presso l'Hotel Hilton di Matera. Obiettivo della giornata scientifica è quello di illustrare i risultati delle attività di gemellaggio realizzate nell'ambito del progetto A.G.I.R.E. POR (Attivazione di gemellaggi per l'Internalizzazione Regionale di Esperienze di successo in favore delle regioni titolari di programmi operativi Nazionali) sul trasferimento di conoscenze e buone pratiche nelle delicate attività di rilevamento della radioattività su matrici alimentari ed ambientali.

[Leggi tutto...](#)

### Nell'atomica Assia vince l'antinuclearista Ypsilanti

Scritto da Greenreport

martedì 29 gennaio 2008

A proposito dell'atteggiamento culturale nei riguardi delle energie rinnovabili e delle potenzialità offerte dal loro utilizzo, c'è da registrare il dato significativo del risultato delle elezioni in Assia, la regione di Francoforte. Il rivale della Merkel all'interno della Cdu, Roland Koch, è stato infatti sconfitto da una donna del Spd, dal nome che ricorda la penisola ellenica: Andrea Ypsilanti

[Leggi tutto...](#)

### Scanziamo le Scorie occupa per protesta

Scritto da Donato Nardiello

lunedì 28 gennaio 2008

In contraddizione con quanto indicato della legge finanziaria regionale n. 1 del 2004, che stabiliva l'istituzione in località Terzo Cavone in Scanzano J.co del Centro Regionale di Informazione e Documentazione Antinucleare (CIDRAN) e dell'Osservatorio Scientifico Anti Nucleare (OSAN), e con quanto da sempre richiesto successivamente al post protesta dall'Associazione Antinucleare Scanziamole Scorie -campo base- Terzo Cavone, lo studio di fattibilità della Regione Basilicata per la realizzazione della "Città della Pace" non rispetta gli indirizzi stabiliti nella fase iniziale. Con notevoli richieste rivolte alle amministrazioni competenti, abbiamo proposto e continuiamo a credere che, attraverso la chiusura dei pozzi e la costruzione di attività produttive che conciliano con uno sviluppo sostenibile del territorio, sia utile ripristinare il luogo in cui insiste la miniera di salgemma (Terzo Cavone), più volte scelta come deposito di scorie nucleari. In questi giorni, con rammarico apprendiamo che, dalla Relazione conclusiva dello studio di fattibilità per la realizzazione della "Città della Pace", "l'impiego dell'area della ex Centrale del latte in località Terzo Cavone non appare percorribile, per le seguenti ragioni: anzitutto l'area e i manufatti edilizi rientrano nel patrimonio indisponibile della Regione a seguito del fallimento dell'Esab, in secondo luogo sulla stessa area l'attuale disciplina urbanistica non consentirebbe usi diversi da quello industriale o artigianale." Tale decisione da noi non condivisa, rompendo il confronto trasparente che si era stabilito, si pone in conflitto con gli indirizzi di sviluppo del territorio da noi indicati in seguito al post protesta. Pertanto, affinché non ci saranno **risposte** nell'attuazione degli indirizzi da noi **proposti**, per **protesta**, i volontari dell'Associazione Antinucleare hanno preso la severa decisione di occupare la ex Centrale del latte di Terzo Cavone.

#### Altri articoli...

**AMBIENTE: BONELLI A PD, BENE SVOLTA ORA CHIAREZZA SU NUCLEARE**

<< Inizio < Prec. **1 2 3 4 5 6 7 8 9 10** Pross. > Fine >>

Risultati 1 - 4 di 979

TOP OF PAGE

(C) 2008 www.scanziamolescorie.org

Joomla! è un software libero realizzato sotto licenza GNU/GPL.

## ARPAB, GIOVEDÌ A MATERA CONVEGNO SULLA RADIOATTIVITÀ

29/01/2008 20.01.28  
[Scorie nucleari a Scanzano]

Radioattività: problematiche e relative soluzioni. Questo il tema del convegno organizzato dall'Agenzia regionale per la protezione dell'Ambiente della Basilicata in programma alle 9.30 di giovedì presso l'Hotel Hilton di Matera.

Obiettivo della giornata scientifica è quello di illustrare i risultati delle attività di gemellaggio realizzate nell'ambito del progetto A.G.I.R.E. POR (Attivazione di gemellaggi per l'Internalizzazione Regionale di Esperienze di successo in favore delle regioni titolari di programmi operativi Nazionali) sul trasferimento di conoscenze e buone pratiche nelle delicate attività di rilevamento della radioattività su matrici alimentari ed ambientali.

Figurano come partners del progetto il Ministero dello Sviluppo economico, l'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici (APAT) e le tre Arpa gemellate: Arpa Basilicata (Agenzia beneficiaria), Arpa Piemonte ed Arpa Emilia Romagna (Agenzie offerenti).

"Con l'obiettivo di intensificare e ottimizzare le analisi di radioattività svolte dall'Arpa Basilicata - spiega in una nota il Direttore dell'Arpab Vincenzo Sigillito - il personale tecnico delle tre Agenzie coinvolte ha verificato le metodiche di campionamento e le analisi svolte dall'Agenzia lucana e, sulla base di quelle utilizzate dalle Arpa offerenti (Piemonte ed Emilia Romagna), ne ha implementato altre, più specifiche e complesse".

Sulla base di ciò l'Arpa Basilicata istituirà una "Rete locale" che effettuerà all'interno e all'esterno dell'Itrec (Impianto Trattamento Elementi Combustibile) nel centro di ricerca Trisaia di Rotondella, un monitoraggio puntuale e continuo della radioattività al fine di valutare l'impatto ambientale dell'impianto nucleare sul territorio.

"L'istituzione della Rete locale, che sarà gestita autonomamente dall'Arpab - precisa Sigillito - rafforza il ruolo di controllo e monitoraggio delle matrici ambientali che l'Agenzia ricopre su tutto il territorio lucano".

Ad aprire i lavori, alle 9.30, il Presidente del Consiglio Regionale della Basilicata, Maria Altezza ed i saluti del Sindaco e del Presidente della provincia di Matera, rispettivamente Nicola Buccico e Carmine Nigro, e dei direttori generali delle tre Arpa gemellate; Vincenzo Sigillito, Vincenzo Coccolo e Alessandro Bratti.

A seguire gli interventi dell'assessore Regionale all'Ambiente, Territorio, Politiche della Sostenibilità, Vincenzo Santochirico, del referente del Ministero dello Sviluppo Economico, Giancarlo Terenzi, del coordinatore tecnico APAT del progetto, Eugenio Cerali e del dirigente ARPAB del centro Regionale radioattività del dipartimento Provinciale di Matera, Carmela Fortunato.

Le relazioni tecniche sono affidate, per l'ARPA Basilicata, a Carmela Fortunato e Alfonso Celeste, rispettivamente dirigente e collaboratore tecnico-scientifico del Centro Regionale Radioattività del Dipartimento Arpab di Matera.

A concludere i lavori il Presidente della Regione Basilicata, Vito De Filippo. (Bas3)

 Segnala questo articolo ad un amico

 Cerca nell'archivio delle notizie

 Stampa quest'articolo

**DE FILIPPO SU RADIOATTIVITA' E MONITORAGGIO**

31/01/2008 13.03.02  
[Scorie nucleari a Scanzano]

(AGR) - "La grande attenzione che la Regione e l'Arpab stanno riservando alle questioni nucleari e della radioattività qualificano, particolarmente, le politiche ambientali in Basilicata". Lo ha detto stamani il presidente della Regione, Vito De Filippo, concludendo i lavori del convegno "Radioattività: problematiche e relative soluzioni" organizzato dall'Agenzia regionale per la protezione dell'Ambiente della Basilicata e svoltosi nella sala dell'Hotel Hilton di Matera.

"Le costanti iniziative di monitoraggio, collaborazione istituzionale, informazione e rapporto con i territori, associazioni e amministrazioni locali - ha aggiunto De Filippo - hanno qualificato, in questi anni, il lavoro della Regione. L'attenzione su queste tematiche, d'altronde, è stata sempre attiva ed assidua sia sul fronte nazionale che su quello regionale. Ne è un esempio la partecipazione della Regione Basilicata, con il prezioso e importante compito di coordinamento, al tavolo istituito dal ministero per lo Sviluppo economico. Inoltre, il monitoraggio su un segmento così importante e delicato come quello del nucleare, si è strutturato attraverso la collaborazione fra Arpat e Arpab e in altre articolazioni istituzionali come il Tavolo della trasparenza, che non a caso abbiamo voluto tenere in piedi nonostante il suo compito, a livello normativo, fosse terminato. L'obiettivo - ha concluso De Filippo - è proprio quello di tenere costantemente informati i cittadini e il territorio su un evento così delicato come la gestione della messa in sicurezza del sito Itrec di Rotondella e di ogni evento ad esso collegato".

(pat.)



Segnala questo articolo ad un amico



Cerca nell'archivio delle notizie



Stampa quest'articolo





Il Presepe allestito a San Francesco di Paola

di CARLO ABBATINO

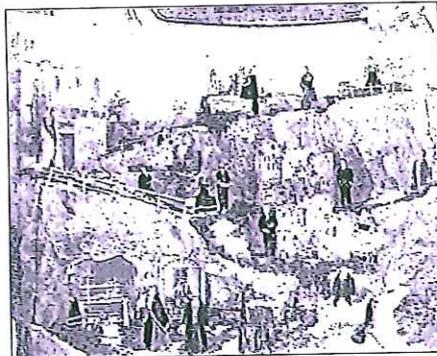
**MATERA** - La chiesa di San Francesco di Paola, a Matera, celebra il V Centenario del Beato Transito del Santo. Fra le iniziative, la realizzazione di un Presepe strettamente legato alla vita del Santo. Don Antonio Tortorelli, parroco della chiesa ne evidenzia le peculiarità: "Il mistero della natività del Signore, che inizia con l'annuncio dell'Angelo a Maria Vergine,

ha profondamente inciso nella vita di Francesco di Paola. Nell'Incarnazione del Figlio di Dio, la Chiesa rivive, nella fede, il mistero in cui riuocisce le proprie origini. Ad esso Francesco dedicò la chiesa di Paterno, secondo centro di spiritualità minima. Il segreto dell'affermazione della spiritualità minima - spiega don Antonio - è nella preghiera e nell'esercizio della penitenza evangelica per la conversione del tuo-

# Il Presepe celebra il V centenario del Beato transito del Santo Natività intrisa con episodi di San Francesco di Paola

re. Nella rappresentazione plastica di tale mistero, la Comunità di San Francesco di Paola in Matera ha voluto richiamare e dare significato, inserendo nel consueto paesaggio naturale, arricchito con personaggi del secolo XIX, i luoghi più rappresentativi nei quali il Santo visse da Eremita. Francesco amò rifugiarsi dal chiasso del mondo nella grotta ove pregava e faceva penitenza. La vita di grazia, ricca dell'amore di Dio di Francesco il Taurmurgio: novello Mosè fece scaturire, con il tocco del suo bastone, dalla roccia la provvidenziale acqua per dissetare gli operai e gli abitanti del luogo: acqua detta "della cucchiarella". Fortemente at-

tratto dalla voce dello spirito, che lo chiamava alla fedeltà, per sfuggire le tentazioni della carne non fa altro che tuffarsi nelle gelide acque del torrente Isca, lungo le rive del quale Francesco lavorava e pregava. Questi particolari più significativi, riportati nel presepe, sono completati dalla immagine del Santuario di Paola, posta centralmente e sovrastante la grotta della Natività. Al lato della grotta è posta "la frase: Questo torrente Isca vide Francesco dissetarsi alle sue sponde. Lavorare lungo le sue sponde. Pregare ai suoi scorci. Gittarsi un dì nelle sue onde gelide per spegnere sul nascere gli ardori d'una passione impura".



**MATERA** - Il Conservatorio "Egidio Romualdo Duni" ripropone, da oggi e fino al 13 giugno, una rassegna musicale, ben 14 serate, che negli anni settanta è stata molto cara al pubblico materano: I Concerti del Mercoledì.

## Conservatorio, tornano i concerti del mercoledì

Il primo appuntamento si terrà questa sera alle 19,30 nel Salone del Conservatorio, in programma "Olivier Messiaen e il tema della Gioia". L'organista il professore Gian Vito Tannoia guiderà gli ascoltatori, eseguendo brani tratti da "Ascension", "Les Corps glorieux", il "Livre du Saint Sacrement" e la "Nativité du Seigneur". Si at-

traverserà un percorso di conoscenza dei principali nuclei poetici del compositore francese O. Messiaen che, definendosi "Musicista del colore e della gioia", di sé diceva: "Produco le canzoni degli uccelli a chi vive nelle città e non le ha mai sentite, faccio ritmi per chi conosca solo le marce militari e il jazz e dipingo colori per quelli che non vedono".  
Gian Vito Tannoia, av-

viato allo-studio della musica dal padre, è diplomato in Organo, Composizione Organistica e Fisarmonica classica. Laureato in Lettere e con una specializzazione in Musica Liturgica, ha vinto numerosi premi in concorsi nazionali ed internazionali di Fisarmonica classica ed è stato unico italiano finalista ai Concorsi Internazionali per Organo di Praga (1989) e Dugano (1995); ha inoltre

vinto il 2° premio al Concorso Nazionale di Organo Antico di Rodi Garganico e la 1ª borsa di studio al IV Corso Internazionale d'Improvvisazione Organistica.

Ha al suo attivo diverse pubblicazioni musicali ed è autore di saggi, articoli specialistici, recensioni e incisioni discografiche.

Svolge intensa attività concertistica in Italia e all'estero, è titolare di cattedra di organo e canto gregoriano presso il Conservatorio di Matera e direttore della Schola Cantorum del Pontificio Seminario Regionale di Molfetta, nonché della Schola Gregoriana Resurrexi.

## Premio Liberalia, scade a febbraio

**MATERA** - Esattamente tra un mese, il prossimo 29 febbraio, scade il termine di presentazione delle domande per partecipare alla III edizione del Premio nazionale letterario "La città dei Sassi", promossa dall'Associazione Liberalia e da Alvimedia Edizioni.

La III edizione del Premio si presenta - ha dichiarato Gabriella Lamollica, di Liberalia - ricca di novità. A cominciare dal sostegno del Ministero per i Beni e le Attività culturali. Grazie poi alla collaborazione con il Consiglio Regionale della Basilicata il bando è stato esteso a tutti i Lucriani all'Estero, con la volontà di recuperare le energie culturali di una parte importante, anche se fisicamente lontana, del territorio. Altre iniziative saranno inoltre promosse insieme al Consiglio Regionale, a latere della giornata di premiazione del concorso, che si svolgerà nel "Weekend letterario", 25-28 settembre, promosso con il Women's Fiction Festival.

REGIONE BASILICATA

ARPAB  
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente di Basilicata

### Radioattività: Problematiche e relative soluzioni

Qualificazione delle analisi di radioattività per l'ARPA Basilicata e istituzione della Rete Locale ARPAB

Giornata conclusiva  
Progetto A.G.I.R.E. POR

31 gennaio 2008  
Ore 9,00  
Hilton Garden Inn - Matera

Ministero dello Sviluppo Economico  
Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione

APAT

Arpa

L'incontro, odierno si colloca a conclusione delle attività di gemellaggio che hanno visto coinvolti, per circa un anno, esperti in materia di radiazioni ionizzanti dell'ARPA Basilicata (Agenzia beneficiaria), dell'ARPA Piemonte e dell'ARPA Emilia Romagna (Agenzia offerenti) con il fine di illustrare i risultati raggiunti e le prospettive future. Nato per volontà del Dipartimento per le Politiche dei Fondi Strutturali comunitari - del Ministero dello Sviluppo Economico, finanziato con Fondi nazionali e comunitari e con il coordinamento tecnico dell'Agenziaper la Protezione Ambientale ed i servizi Tecnici (APAT), il gemellaggio ha avuto come finalità il trasferimento di conoscenze e buona pratica nella delicata attività di rilevamento della radioattività su matrici alimentari ed ambientali. Con l'obiettivo di qualificare le analisi di radioattività presso l'ARPA Basilicata e di istituire la propria rete locale intorno all'impianto ITREC di Trisaia, il personale tecnico della tre Agenzia coinvolta ha verificato la metodica di campionamento e le analisi già evitate in Basilicata e, partendo da quelle in uso presso la ARPA offerenti, ne ha implementato altre, più specifiche e complesse, anche in relazione alla tipologia dell'impianto nucleare presente sul territorio lucano. Infine sono state effettuate delle prove di interconfronto analitico su campioni congiuntamente prelevati.

#### PROGRAMMA

- Ore 9:00 - Registrazione dei partecipanti
- Ore 9:30 - Presiede: **MARIA ANTEZZA**  
Presidente del Consiglio Regionale della Basilicata
- Ore 9:40 - Saluti **NICOLA BUCCICO**  
Sindaco città di Matera
- CARMINE NIGRO**  
Presidente della Provincia di Matera
- VINCENZO SIGILLITO**  
Direttore Generale ARPA Basilicata
- VINCENZO COCCOLO**  
Direttore Generale ARPA Piemonte
- ALESSANDRO BRATTI**  
Direttore Generale ARPA Emilia Romagna
- Ore 10:00 - Politiche ambientali della Regione Basilicata sul Nucleare **VINCENZO SANTOCHIRICO**  
Assessore Regionale all'Ambiente, Territorio, Politiche della Sostenibilità della Regione Basilicata
- Ore 10:20 - Il progetto A.G.I.R.E. POR: la gestione del gemellaggio **GIANCARLO TEREZI**  
Dirigente Ufficio VIII - Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento Politiche di Sviluppo e coesione - Servizio per le politiche dei Fondi strutturali comunitari
- Ore 10:40 - I progetti di gemellaggio nel Sistema Agenziale; esperienze acquisite e prospettive

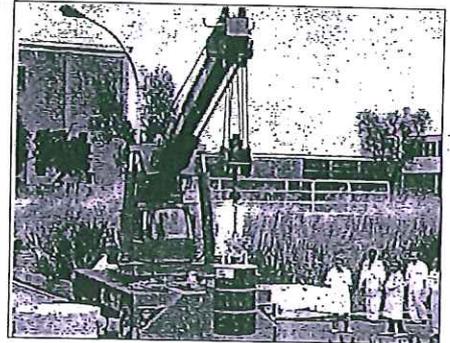
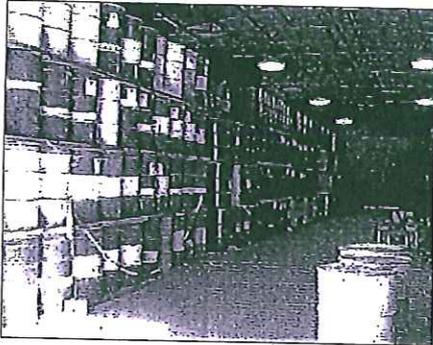
- EUGENIO SABATO CERALDI**  
Coordinatore tecnico del Progetto - APAT
- Ore 11:00 - Presentazione della relazione finale - progetto A.G.I.R.E. POR **CARMELA P. FORTUNATO**  
Dirigente Centro Regionale Radioattività Dipartimento Provinciale di Matera - ARPA Basilicata
- Ore 11:20 - Coffee break
- Ore 11:30 - Risultati tecnico-operativi dell'ARPAB nel gemellaggio **ALFONSO G. CELESTE**  
Collaboratore tecnico - professionale Centro Regionale Radioattività - Dipartimento Provinciale di Matera - ARPA Basilicata
- Ore 11:45 - Risultati degli Interconfronti analitici con l'ARPA Piemonte **LUCA ALBERTONE**  
Collaboratore tecnico Struttura Monitoraggio e Controllo dei Siti Nucleari - ARPA Piemonte
- Ore 12:00 - Esperienza della Rete Locale nell'ARPA Piemonte **LAURA PORZIO**  
Responsabile Struttura Monitoraggio e Controllo dei Siti Nucleari - ARPA Piemonte
- Ore 12:15 - Risultati degli interconfronti analitici con l'ARPA Emilia Romagna **LAURA GAIDOLFI**  
Special. Refer. Laboratorio Misure Radiazioni Ionizzanti Sezione provinciale di Piacenza - Dipartimento Tecnico - ARPA Emilia Romagna
- Ore 12:30 - Attività di ARPA Emilia Romagna in tema di radioattività ambientale: la rete regionale gestita dalla sezione di Piacenza **ROBERTO SOGNI**  
Resp. Eccellenza Radiazioni Ionizzanti - Sezione provinciale di Piacenza - Dipartimento Tecnico - ARPA Emilia Romagna
- Ore 12:45 - I campionamenti di matrici di origine marino - costiere nell'ambito della rete di monitoraggio gestita da ARPA DAPHNE **GIUSEPPE MONTANARI**  
Resp. Area Monitoraggio Marino - Struttura Oceano grafica Daphne - ARPA Emilia Romagna
- Ore 13:00 - Protocollo operativo APAT - ARPAB di controllo sulle attività di messa in sicurezza e di decommissioning dell'ITREC di Trisaia. Le Reti di rilevamento della radioattività ambientale sul territorio nazionale **ROBERTO MEZZANOTTE**  
Dipartimento Nucleare, Rischio Tecnologico e Industriale - APAT
- Ore 13:30 - Conclusioni e chiusura dei lavori **VITO DE FILIPPO**  
Presidente della Giunta Regionale della Basilicata
- Ore 13:45 - Buffet



## SCORIE NUCLEARI SOTTO CONTROLLO



Nelle due foto fusti di materiale all'Itrac di Rotondella



Prevenzione è sicurezza le nuove direttrici delle azioni locali

In basso l'affollata sala del convegno di Matera

Le agenzie sono pronte a offrire e divulgare le proprie conoscenze in ambito alimentare e ambientale

# Radioattività, esperienze in rete

Le Arpa di Basilicata, Piemonte ed Emilia a confronto nel convegno svoltosi a Matera

di MARA VIZZO

MATERA. "La terra non appartiene all'uomo; è l'uomo che appartiene alla terra. Qualunque cosa capiti alla terra, capita anche ai suoi figli".

È con questa soleggia di cultura indiana che si apre l'incontro conclusivo a Matera delle attività di gemellaggio che hanno visto protagoniste le Arpa di Ba-



Le tre regioni accomunate dalla presenza di ex impianti nucleari



In alto il tavolo dei reattori dell'interessante seminario nella Città dei Sassi

Lo smaltimento delle scorie e la dismissione i due maggiori problemi

In basso tantissimi ragazzi attenti e partecipi durante il seminario



esperienze per ottimizzare le operazioni della rete locale.

Si sono inoltre avviate tutte le attività di campionamento delle analisi di radioattività; oggetto di studio: terreno, sabbia, frutta, pesce, ortaggi, latte, grano, particolato atmosferico e matrice marina in cui rientrano anche le alghe; tutto il frutto dai cittadini in cui è più facile rilevare

la presenza di radionuclidi di gamma emittenti tra cui cobalto e sfronzio. Insomma, prevenzione e sicurezza sono le nuove direttrici dell'azione regionale.

già adottate. Le Arpa offerti infatti, avendo già dato vita ad una vera e propria scuola per il controllo e il monitoraggio delle radiazioni; non possono che offrire le proprie

consentito quindi confronti analitici, l'implementazione di analisi più complesse con metodiche più specifiche e laboriose nonché un interconfronto analitico sulle metodiche

vo nonostante sia scaduto da tempo il periodo di obbligo per legge. Ma a tale agenzia si è pensato di affiancare una rete locale autonoma, presso l'Arpab, in modo da esercitare un

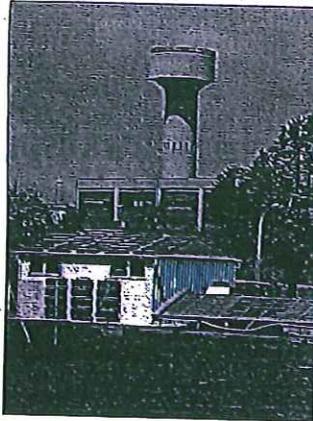
controllo più serrato attorno alla centrale Trisisa di Rotondella, informando e tranquillizzando i cittadini, salvaguardando anche la componente turistica. L'avvenuto scambio ha

controllo più serrato attorno alla centrale Trisisa di Rotondella, informando e tranquillizzando i cittadini, salvaguardando anche la componente turistica. L'avvenuto scambio ha

MATERA. Resta sempre alla l'attenzione della Regione sull'Itrac di Rotondella. E' quanto ha sottolineato tanto il governatore De Filippo che l'assessore all'Ambiente Vincenzo Santochirico intervenuti a Matera. "La grande attenzione che la Regione e l'Arpab stanno riservando alle questioni nucleari e della radioattività qualificano, particolarmente, le politiche ambientali in Basilicata".

"Le costanti iniziative di monitoraggio, collaborazione istituzionale, informazione e rapporto con i territori, associazioni e amministrazioni locali - ha aggiunto De Filippo - hanno un'importanza qualificata, in questi anni, il lavoro della Regione. L'attenzione su queste tematiche, d'altronde, è stata sempre attiva ed assidua sia sul fronte nazionale che su quello regionale. Ne è un esempio la partecipazione della Regione Basilicata, con il prezioso e importante compito di coordinamento, al tavolo istituito dal mi-

## Le rassicurazioni di De Filippo e Santochirico Itrec sotto osservazione Monitoraggio costante fino alla bonifica del sito



Prelievi metodici e tanta trasparenza per rassicurare tutti i cittadini

L'Itrac di Rotondella e fusti in attesa di essere smistati

"Radioattività. Problematrice e relative soluzioni", il titolo del convegno che ha goduto dell'intervento di esperti delle tre agenzie in materia di radiazioni ionizzanti. Ma quali i risultati raggiunti? In primis il problema radioattività esiste e l'intera nazione dovrebbe affrontarlo in modo uniforme e condiviso. Smaltimento delle scorie e smantellamento degli impianti: sono queste le operazioni che richiedono massima delicatezza e attenzione in quanto causa di rilascio radioattivo da tenere fortemente sotto controllo.

E, infatti, in Italia sono diverse le reti di sorveglianza atte a prevenire rischi e a monitorare l'ambiente. In particolare in Basilicata ad occuparsi di tali attività di "decommissionamento" è la Sogin i cui dati vengono poi fatti pervenire al Tavolo della trasparenza, tutt'oggi atti-

nistero per lo Sviluppo economico. Inoltre, il monitoraggio su un segmento così importante e delicato come quello del nucleare, si è strutturato attraverso la collaborazione fra Arpat e Arpab e in altre articolazioni istituzionali come il Tavolo della trasparenza, che non a caso abbiamo voluto

tenere in piedi nonostante il suo compito, a livello normativo, fosse terminato. L'obiettivo - ha concluso De Filippo - è proprio quello di tenere costantemente informati i cittadini e il territorio su un evento così delicato come la gestione della messa in sicurezza del sito Itrac di Rotondella e di

ogni evento ad esso collegato.

"La rete di monitoraggio indipendente sulla radioattività presso l'impianto Itrac di Rotondella, che la Regione Basilicata, attraverso l'Arpab, si appresta ad avviare, sarà attiva fino a quando non sarà raggiunto l'obiettivo dello smantel-

lamento di tutta l'area nucleare, con la restituzione del sito bonificato". E' quanto ha, invece, sostenuto l'assessore all'Ambiente, Territorio e Politiche della sostenibilità, Vincenzo Santochirico.

"Si tratta di un'attività specifica - ha spiegato Santochirico - indipendente da quella dell'essere, finalizzata al controllo e al monitoraggio puntuale e continuo dell'impatto ambientale dell'Itrac, secondo un programma di campionamento e di analisi che è già stato validato dall'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente e del territorio. Il monitoraggio continuo e la tempestiva segnalazione di anomalie - ha aggiunto - è di fondamentale importanza, anche in virtù della peculiare collocazione geografica dell'impianto di Rotondella, vicinissimo al mare, a centri abitati, con un impatto diretto sulle attività di produzioni agricole e sullo sviluppo del turismo. Con la Rete locale di monitoraggio della radioattività, la Regione - ha concluso - arricchisce il sistema di azioni integrate, attraverso il quale è possibile osservare i fenomeni ambientali e garantire in maniera costante l'informazione ai cittadini, ai soggetti istituzionali, sociali e associativi, e al tempo stesso contribuire a creare una coscienza civica e creare occasioni di partecipazione e coinvolgimento rispetto a temi particolarmente delicati".

Presentati risultati e prospettive del progetto dedicato al rilevamento della radioattività

# Nucleare, al via lo studio lucano

## L'Arpab effettuerà un monitoraggio costante del territorio

A CONCLUSIONE delle attività di gemellaggio, che hanno visto coinvolti, per circa un anno, esperti in materia di radioattività dell'Arpa, Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente di Basilicata (Agenzia beneficiaria), dell'Arpa Piemonte e dell'Arpa Emilia Romagna (agenzie offerenti), è stato organizzato un convegno, svoltosi ieri mattina, nel corso del quale sono stati presentati i risultati raggiunti e illustrate le prospettive future.

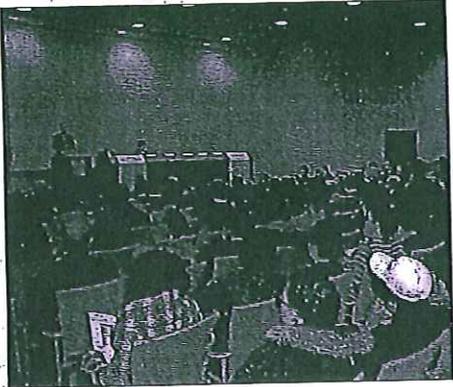
L'obiettivo principale del gemellaggio è stato, infatti, quello di ottimizzare le metodiche tecnico-operative e analitiche dell'Arpa Basilicata, anche nell'ottica di istituire una propria rete locale intorno all'impianto Itreco (Impianto Trattamento Elementi Combustibile) di Trisaia.

A questo proposito, il personale tecnico delle tre agenzie coinvolte ha verificato le metodiche di campionamento e le analisi già avviate nella regione lucana e, partendo da quelle in uso presso le Arpa del Piemonte e dell'Emilia Romagna, ne ha implementato altre, più specifiche, anche relative alla tipologia dell'impianto nucleare presente nel nostro territorio.

Ad aprire i lavori sono stati il presidente del consiglio regionale Maria Antezza, che ha evidenziato l'importanza del progetto, il sindaco Emilio Nicola Buocico, secondo il quale sono fondamentali gli approfondimenti e gli studi sulle problematiche ambientali nella nostra regione, e il prefetto Carlo Ferrara.

Sono seguiti gli interventi di Giovanni D'Amore dell'Arpa Piemonte, di Alessandro Bratti, direttore generale dell'Arpa Emilia Romagna e di Vincenzo Sigillito, direttore generale dell'Arpa Basilicata, che hanno messo in risalto l'importanza di un rapporto sinergico tra le varie regioni.

Sulle politiche ambientali della regione per quanto riguarda il nucleare ha parlato l'assessore regionale all'Ambiente, Territorio, Politiche della sostenibilità, Vincenzo Santochirico, che ha eviden-



Il convegno di ieri mattina

### ITRECO DI TRISAIA SOTTO OSSERVAZIONE FINO ALLA BONIFICA

«LA RETE di monitoraggio indipendente sulla radioattività presso l'impianto Itreco di Rotondella, che la Regione Basilicata, attraverso l'Arpab, si appresta ad avviare, sarà attiva fino a quando non sarà raggiunto l'obiettivo dello smantellamento di tutta l'area nucleare; con la restituzione del sito bonificato» lo ha affermato l'assessore all'Ambiente, Territorio e Politiche della sostenibilità, Vincenzo Santochirico, intervenendo al convegno di ieri mattina. «Si tratta di un'attività specifica - ha spiegato Santochirico - indipendente da quella dell'esercente, finalizzata al controllo e al monitoraggio puntuale e continuo dell'impatto ambientale dell'Itreco, secondo un programma di campionamento e di analisi che è già stato validato dall'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente e del territorio». Saranno sottoposte a controllo diverse matrici: ambientali, quali acqua di falda, il terreno, la sabbia; alimentari, come latte, frutta, ortaggi, grano, verdura, pesce. Inoltre, un sommozzatore, preleverà,

in prossimità del punto di scarico a mare degli affluenti liquidi prodotti da Itreco, le matrici marine: acqua di mare, sedimenti, molluschi. I dati, raccolti dall'Arpab, saranno periodicamente trasmessi all'Apat e al Tavolo della Trasparenza, e saranno resi accessibili a tutti i cittadini. «Il monitoraggio continuo e la tempestiva segnalazione di anomalie - ha aggiunto l'assessore - è di fondamentale importanza, anche in virtù della peculiare collocazione geografica dell'impianto, vicinissimo al mare, a centri abitati, con un impatto diretto sulle attività di produzioni agricole e sullo sviluppo del turismo. Con la rete locale di monitoraggio della radioattività, la Regione arricchisce il sistema di azioni integrate, attraverso il quale è possibile osservare i fenomeni ambientali e garantire in maniera costante l'informazione ai cittadini, ai soggetti istituzionali, sociali e associativi, e contribuire a creare una coscienza civica e creare occasioni di partecipazione e coinvolgimento rispetto a temi delicati».

### "NO SCORIE": LA VERA SFIDA SONO I RIFIUTI

DOPO l'incontro di ieri mattina svoltosi a Matera sulla questione della radioattività è intervenuto in una nota anche il comitato "No scorie" facendo delle considerazioni sulle tematiche affrontate dalle istituzioni e dalle associazioni presenti sul posto.

«Nell'apprendere che finalmente l'Arpab si attrezzerà per eseguire un monitoraggio ambientale sulla radioattività, cosa che chiedevamo da oltre tre anni (l'unico sito nucleare sprovvisto era quello lucano), auguriamo a tutto il personale di campo un attento e proficuo lavoro - scrive il Movimento Antinucleare No scorie - Auspichiamo inoltre la pubblicazione via internet e su bollettini affissi nei comuni limitrofi al centro tutti i dati rilevati, leggibili e comprensibili per chi sa leggere e scrivere».

A breve partiranno comunque anche i controlli da parte dei cittadini e sulla questione nucleare resterà comune e sempre il fiato sul collo delle associazioni e dei movimenti.

La sfida ambientale in realtà non è quella di controllare il livello di inquinamento, ma quella di non produrre rifiuti nelle attività di decommissioning. Gli inquinanti radioattivi sono immessi nell'aria, nel mare e nell'ambiente sotto forma di polveri, gas e acqua.

Esiste la cosiddetta "formula di scarico" - continua la nota del comitato - una formula matematica che permette agli inquinanti di immettere nelle sostanze radioattive nell'ambiente nel rispetto della legge.

La formula in oggetto è alquanto vecchia e seppur rimodulata nelle commissioni rimane molto larga in tema di emissioni.

Molti ricorderanno il caso atziano nell'acqua, per legge fu permesso un innalzamento dei limiti di inquinamento e l'acqua diventò miracolosamente potabile.

Le formule inoltre non tengono conto della frequenza delle quantità che continuamente possono essere immesse nell'ambiente e del diverso

impatto sulle diverse fasce di età delle popolazioni (vedi adulti e bambini).

Pertanto sfidiamo Sogin ad essere l'azienda della qualità e della sicurezza che proclama di essere nel non produrre rifiuti che per legge possono essere smaltiti nell'ambiente.

Tecnicamente è tutto possibile, anche se aumentano i costi (intervendo nei processi di qualità e sicurezza del decommissioning e trattando gli ulteriori rifiuti da immettere nell'ambiente).

Nell'ambiente potrebbero essere immessi quindi tutti gli scarichi che sono uguali alla radioattività naturale, ossia zero produzione di inquinanti radioattivi.

Chiediamo pertanto alla Sogin, all'Apat, all'Arpab, alla Regione Basilicata, al Ministero della Salute e dell'Ambiente di attivarsi in tal senso, il problema non è solo locale, ma riguarda tutti i centri nucleari italiani in fase di decommissioning per la sicurezza delle popolazioni».

ziato come le attività di ricerca possano consentire di aprire nuove soluzioni in materia di radioattività».

«Il problema dello smaltimento di materiale radioattivo - ha dichiarato l'assessore - esiste e corre il rischio di coinvolgere altre regioni. E' necessario creare le condizioni per poter garantire serenità, tranquillità e controllo».

Interessanti poi gli interventi di Giancarlo Terenzi del Dipartimento Politiche di Sviluppo del Ministero, di Giuseppe Menna dell'Apat

(Agenzia per la protezione ambientale e i servizi tecnici), partner del progetto, di Carmela P. Fortunato, dirigente del Centro Regionale Radioattività del Diparti-

mento Provinciale dell'Arpa di Basilicata, che ha illustrato la relazione finale del progetto "Agire Por" (gemellaggio), di Alfonso G. Celeste, collaboratore tecnico dell'Arpa di Basilicata, di Luca Albertone e Laura Porzio dell'Arpa Piemonte, di Laura Gaidolfi, Roberto Sogni e Giuseppe Montanari dell'Arpa Emilia Romagna e di Roberto Mezzanotte dell'Apat. A conclusione del convegno è intervenuto il presidente della giunta regionale, Vito De Filippo, che ha salutato con soddisfazione la qualità dell'iniziativa, invitando le agenzie interessate a continuare questo importante gemellaggio, che sta portando a risultati positivi. «La grande attenzione che la Regione e l'Arpab stanno riservando alle questioni nucleari e della radioattività qualificano, particolarmente, le politiche ambientali in Basilicata - ha sottolineato De Filippo - l'obiettivo è proprio quello di tenere costantemente informati i cittadini e il territorio su un evento così delicato come la gestione della messa in sicurezza del sito Itreco di Rotondella e di ogni evento ad esso collegato».

Mariangela Lisanti regione@luedi.it

### SERRA ARENOSA DOPO IL NO DI DE GENNARO

I cittadini si sono dati appuntamento per commentare la novità

## Il day after di Vietri e Caggiano

VIETRI DI POTENZA - "Day After": è stata intitolata così la giornata di ieri dai comitati di Vietri di Potenza e Caggiano contro la discarica di Serra Arenosa, dopo la tanto attesa risposta ricevuta dal commissario per l'emergenza rifiuti in Campania, Gianni De Gennaro, che ha dichiarato non idoneo il sito.

Ieri mattina, presso l'area di Serra Arenosa, oltre cento cittadini di Vietri di Potenza e Caggiano si sono dati appuntamento. Istituzioni dei due paesi, insieme ai cittadini e ai componenti dei comitati civici, hanno trascorso la mattinata a Serra Arenosa, in uno scambio reciproco di sensazioni e stati d'animo all'indomani della tanto attesa pronuncia del commissario De Gennaro. Non è esclusa una grande festa in paese quando si saprà della revoca della delibera da parte degli organi salernitani. «Un clima di pacata serenità - dicono i comitati - è unanime la volontà di rimanere uniti contro i deprecabili tentativi di mettere in fibrillazione, per l'ennesima volta, le popolazioni locali. In profonda contraddizione a quanto ammonivano nei giorni scorsi in merito alla pacatezza dei toni minata, a suo dire, da un presunto "populismo mediatico", l'assessore Angelo Paladino non perde occasione per attirare a sé l'obiettivo mediatico. Non finiscono i batti e ribatti con l'assessore salernitano».

ancora una volta contestato ed attaccato. «Sembrirebbe che l'assessore Paladino abbia intenzione di controdedurre a suffatti vincoli - dichiara il comitato "No Discarica" - il commissario cita la presenza di centri abitati nell'area interessata. Il comitato di Vietri si chiede come si può mai controdedurre alla presenza di centri abitati in zona? De Gennaro continua rilevando l'altissima sismicità del sito, in che modo è possibile controdedurre ad un vincolo di tale rilevanza? Cosa si nasconde dietro tanta tracotanza mostrata all'assessore Paladino? cosa si cela dietro tanta "affezione" al sito Serra Arenosa?». Sulla buona notizia di Serra Arenosa, è intervenuto il presidente del consiglio vietrese, Luigi Cirone: «Grazie ai cittadini, ai sindaci, alle istituzioni lucane e alle associazioni e ai comitati che hanno lavorato instancabilmente e non hanno mai fatto mancare il loro contributo ed il loro sostegno. Serra Arenosa diventi il luogo privilegiato e terreno di scambio continuo fra le nostre due comunità, anche progettando insieme un'opera che possa rimanere a futura memoria ed a testimonianza di una collaborazione che ha fatto di due comuni, di due regioni diverse, un unico grande paese».

Claudio Buono regione@luedi.it

Restaino (PD)  
Plauso

«LA COMUNICAZIONE d'indomani sulla discarica di Serra Arenosa, a firma del Commissario per l'emergenza rifiuti in Campania, Gianni De Gennaro, riporta serenità e chiarezza, chiudendo una vicenda ingiusta e grottesca, e rendendo merito al lavoro di pressing istituzionale condotto con positiva ostinazione dal presidente della regione, Vito De Filippo e dall'assessore all'Ambiente, Vincenzo Santochirico». Lo ha dichiarato il capogruppo del Partito democratico in consiglio regionale, Ermilio Restaino, secondo cui «la Basilicata come è nella linea democratica della sua storia regionale più bella ha saputo rivendicare il diritto alla sostenibilità ambientale, non cedendo mai, sulle sue ragioni, piuttosto affidandone l'autorevolezza alla regia istituzionale ed al protagonismo dei cittadini». Per Restaino in questa maniera si è salvaguardato il principio dell'autonomia regionale».

Lapenna (Fi)  
Vittoria

«UN IMPORTANTE risultato nell'emergenza rifiuti della Campania è stato raggiunto. La discarica di Serra Arenosa non si farà più, poiché anche il commissario straordinario De Gennaro ha accolto la posizione della Regione Basilicata». È quanto ha dichiarato il consigliere di Forza Italia, Sergio Lapenna, dopola revoca della decisione. «E non poteva essere diversamente - aggiunge Lapenna - poiché il sito individuato per lo stoccaggio dei rifiuti non era idoneo». La battaglia portata avanti dai consiglieri dell'opposizione aveva ottenuto un primo risultato con lo svolgimento della seduta straordinaria del consiglio regionale nel corso della quale si era sottolineato che la scelta di localizzazione della discarica di rifiuti nell'area compresa tra i territori di Caggiano e Vietri non poteva essere condivisibile poiché rappresentava un colpo all'economia locale e mancava dei requisiti».

Manfredelli (L. Viva)  
Felicitazioni

«LA DECISIONE del commissario De Gennaro di ritenere idoneo il sito di Serra Arenosa ai fini della localizzazione della discarica di rifiuti ipotizzata dalla Provincia di Salerno rende giustizia alle popolazioni dei comuni di Vietri e Caggiano che si erano opposte con grande determinazione al provvedimento assunto dal consiglio provinciale». A sostenerlo è Nicola Manfredelli, capogruppo alla provincia di Potenza del movimento Lucania Viva-Circoli della Libertà e presidente del Gal CSR Marmo Melandro, che ha espresso le proprie felicitazioni alle amministrazioni dei due comuni ed ai comitati civici «che si sono adoperati per evitare il rischio di una pesante penalizzazione del territorio della Basilicata nord occidentale» ha sottolineato Nicola Manfredelli.

Gradie" il convegno di neuropatologia pediatrica organizzato da Nicola D'Andrea, direttore del Dipartimento materno-infantile dell'Asl n.4

Assuntina dal 29 gennaio al 18 febbraio

Percepita: 10  
Vento: da Sud-Ovest (libeccio)  
bava di vento

Percepita: 7  
Vento: da Sud-Ovest (libeccio)  
vento moderato

ra il bando per le manifestazioni di interesse alla realizzazione di iniziative del programma "The Long Learning", sottoprogramma Leonardo Da Vinci-Mobilità

112  
115  
Carabinieri  
Vigili del Fuoco  
Croce Rossa  
Centro pianificazione sanità  
0235/531790  
848-81821

**AMBIENTE | Sicurezza in primo piano e dialogo continuo, nella massima trasparenza e informazione costante con le popolazioni interessate**

# Controlli «indipendenti» sull'Itrece

## Adesso sarà un laboratorio dell'Arpab a monitorare l'intera questione dei rifiuti radioattivi

«Questione nucleare e sicurezza. Quando da noi si dice radioattività, si pensa all'Itrece. L'impianto del Centro ricerche della Trisaia che in passato si è occupato del ciclo uranio-oro, attività di riprocessamento del recupero di materiale nucleare estratto da venti barre provenienti da una vecchia centrale atomica statunitense. Un processo che ha prodotto scorie altamente tossiche, anche in forma liquida, che ora bisogna tenere in sicurezza in quanto ci vogliono secoli prima che la loro pericolosità per l'ambiente possa dirsi finita. Dipipi, nello stesso sito sono ancora presenti 64 barre in una piscina di stoccaggio, immerse in un sistema di raffreddamento, che dalla fine degli anni Sessanta rimangono ininterrottamente sotto la supervisione di un personale di circa 24 barre che, prima o dopo, forse i legittimi proprietari si decideranno a riprendere a casa loro. In pratica, la sorveglianza, il rapporto di trasparenza e fiducia con le popolazioni, la necessità di non avvertire il peso di una minaccia costante, è un processo che vede impegnati più attori, «la grande attenzione che la Regione e l'Arpab stanno riservando alle questioni nucleari e della radioattività, qualcuno, particolarmente, le politiche ambientali in Basilicata».

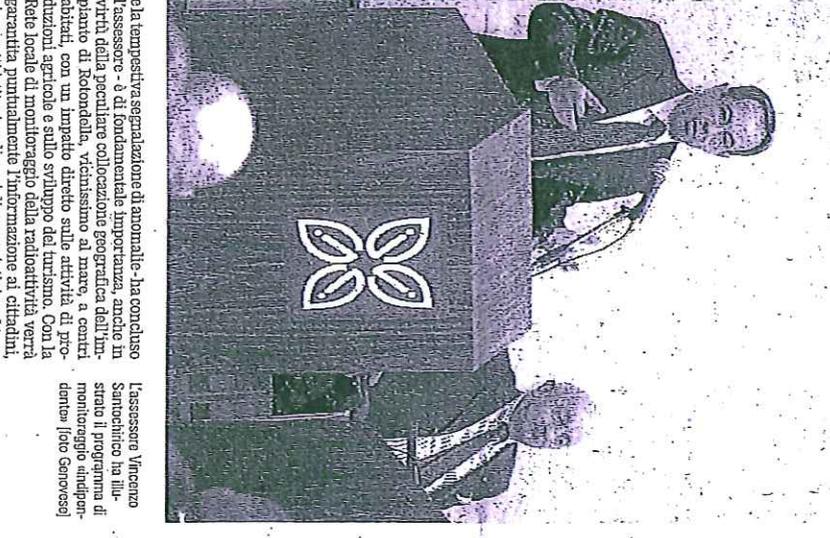
Lo ha detto il presidente della Giunta regionale, Vito De Filippo, concludendo i lavori del convegno «Radioattività, problematiche e realtà» svoltosi nell'aula dell'Arena regionale per la protezione dell'ambiente della Basilicata (Arpab) che si è svolta ieri all'Hotel Garden Inn di Matera, «le costanti iniziative di monitoraggio, collaborazione istituzionale, informazione e rapporto con i territori, associazioni e amministratori locali - ha aggiunto De Filippo - hanno qualificato in questi anni, il lavoro della Regione. L'attenzione su queste tematiche, d'altro modo, è stata sempre attiva ed assistita alla suffragante nazionale che su quello regionale. Ne è un esempio la partecipazione della Regione, con il prezioso e importante compito di coordinamento, al tavolo istituito dal ministero per lo Sviluppo economico. Inoltre, il monitoraggio su un segmento così importante e delicato come quello del nucleare, si è strutturato attraverso la collaborazione fra Arpab e Arpa e in altre articolazioni istituzionali come il Tavolo della Trasparenza, che non a caso abbiamo voluto tenere in piedi nonostante il suo compito, a livello normativo, fosse terminato. De Filippo ha infine evidenziato che l'obiettivo è proprio quello di tenere costantemente

informati i cittadini e il territorio su un evento così delicato come la gestione e la messa in sicurezza del sito Itrece e di ogni evento ad esso collegato. Sono convinti ribaditi a più riprese anche dal presidente del Consiglio regionale, Maria Antonazzo - specialmente la necessità di stabilire un rapporto «di franco, non episodico e prepositivo nei confronti della comunità interessata» - che ha fatto gli onori di casa e ha scatenato il ritmo di una giornata che ha visto partecipare anche alcune scienziate, salutate con accenti di simpatia dal sindaco di Matera, Raffaele Nicola Bucroce e dal Prefetto Carlo Panara, in quanto è comunque sempre al futuro che guardano le iniziative di tutela salvaguardata attiva del territorio.

Soddisfazione anche negli accenti di salute e nelle relazioni del dirigente del Centro regionale di radioattività dell'Arena regionale per la protezione dell'ambiente di Basilicata (Arpab) Carmela Fortunato (protoparagone di iniziative di gemellaggio con i colleghi dell'Arpa Piemonte ed Emilia Romagna), e del direttore generale dell'Arpab, Vincenzo Sigillito. Ha evidenziato l'importanza di un attrezzato laboratorio e di sei esperti, tecnici, presso coadiuvati dall'arrivo di quattro nuove unità specializzate in attività di rilevamento della radioattività sui mercati alimentari ed ambientali.

«La rete di monitoraggio indipendente che la Regione, attraverso l'Arpab si appresta ad avviare, sarà attiva fino a quando non sarà raggiunto l'obiettivo dello smantellamento di tutta l'area nucleare, con la restituzione del sito bonificato. L'auspicio è dell'assessore regionale all'Ambiente, Vincenzo Santochicco, che ha evidenziato la specificità di un'attività finalizzata al controllo e al monitoraggio primario e continuo dell'impianto ambientale dell'Itrece, secondo un programma di campionamento e di analisi che è già stato validato dall'Arena nazionale per la protezione dell'ambiente e del territorio. Saranno monitorate diverse matrici: ambientali, quali acqua di falda, il terreno, la salinità, i metalli, come litio, fruttu, argenteo, cromo, vanadio, pesce. Inoltre, un sommoneatore preleverà, in presenza del punto di scarico a mare degli effluenti liquidi prodotti da Itrece, le matrici marine: acqua di mare, sedimenti, molluschi. I dati, che saranno raccolti dall'Arpab, saranno periodicamente trasmessi all'Arpa e al Tavolo della Trasparenza, e saranno resi accessibili a tutti i cittadini. Il monitoraggio continuo

è la tempestiva segnalazione di anomalie - ha concluso l'assessore - è di fondamentale importanza, anche in virtù della peculiare collocazione geografica dell'impianto di Rotondella, vicinissimo al mare, a centri abitati con un impatto diretto sulle attività di produzioni agricole e sullo sviluppo del turismo. Con la Rete locale di monitoraggio della radioattività verrà garantita puntualmente l'informazione ai cittadini, ai soggetti istituzionali, sociali e associativi, e al tempo stesso contribuirà a rafforzare la coscienza civica che va maturando una comunità decisa a difendere il suo futuro».



L'assessore Vincenzo Santochicco ha illustrato il programma di monitoraggio indipendente (foto Genovesi)

## Alla Ferrosud in mobilità 17 dipendenti

«Diciassette lavoratori della Ferrosud in mobilità da giugno, cinque della società di servizi informatici "Informa" di Pisticci. Lo sono con effetto retroattivo dall'1 dicembre e altri cinque saranno collocati gradualmente entro la fine di giugno, mentre da oggi entrano in cassa integrazione straordinaria per un anno non meno di 250 dei 460 dipendenti della Nicotelli spa. Metallmeccanica, terziario avanzato e salotti i settori interessati senza distinzione di colpi da questa nuova ondata di ricorsi ad ammortizzatori sociali, che è il segno di una crisi economica strutturale.

L'accordo per la mobilità dei 17 dipendenti della Ferrosud, sui 138 in organico, è stato sottoscritto nella sede materana di Confindustria Basilicata dal responsabile del personale di Ferrosud spa, Sergio Lombardi, assistito dal responsabile delle relazioni industriali di Confindustria, Franco Dell'Acqua, con i segretari di Pim Cisl, Gerardo Evangelista, della Riom Cgil, Giuseppe Giannella, della Uilim, Giuseppe Grieco, e della Fildims Cisl, Carmelo Morelli. Ricerca personale che ha raggiunto i requisiti pensionistici. L'azienda si è impegnata ad attivare nuove assunzioni in relazione alle esigenze produttive. Al momento in fabbrica si lavora al completamento di una consenza a Prensitalia di 110 carrozze sottoposte a riliscinamento o "re-painting". Circa due dipendenti intrano saranno impiegati fuori regione per il riliscinamento e la manutenzione del treno diopaco "Orient Express", che collega Parigi a Istanbul.

Il programma di cassa integrazione straordinaria alla Nicotelli è stato firmato l'altro ieri a Potenza dal responsabile delle risorse umane dell'azienda, Andrea Frascari, assistito da Dell'Acqua, e da Antonio Leopardi, segretario dello stesso settore, dal responsabile dell'Ufficio Lavoro della Regione, Francesco Parrilla, Ugo Giannattasio e Angela Palaso, dai segretari territoriali di Pimcisl, Valeriano

PROVINCIA Verice con gli amministratori tarantini  
**Rilanciato Pitinerario**

SARNIZI Sicurezza alimentare e certificazione del prodotto figurano tra gli ambiti di intervento  
**Faocoria a Matama in rinnovata vita**

# Occhi vigili sulla radioattività

Convegno a Matera organizzato dall'Arpab. Ideata una rete di monitoraggio alla Trisaia di Rotondella

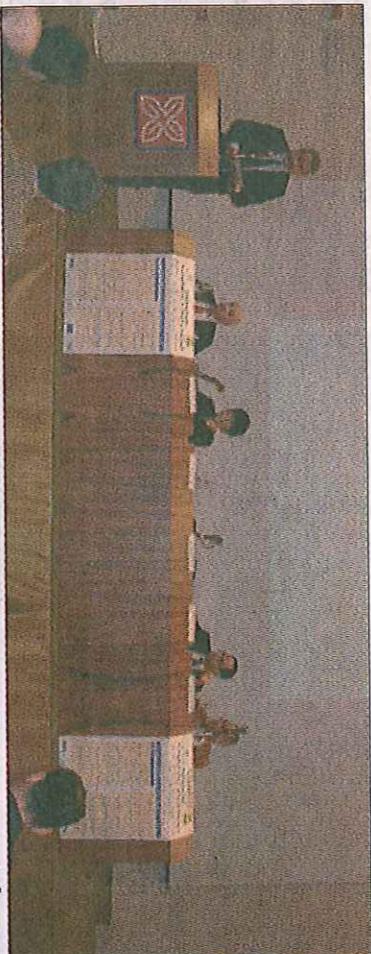
di **Giulia Zotta**

Il problema della radioattività è stato il nucleo concettuale del convegno, tenutosi a Matera, organizzato dall'Agencia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata. Durante il convegno sono stati illustrati i risultati della ricerca sull'ideazione di una rete locale di misurazione situata all'interno e all'esterno della Trisaia di Rotondella. Questa rivoluzione iniziata è frutto del gemellaggio realizzato nell'ambito del progetto A.G.I.R.E. POR sulle conoscenze nell'attività di rilevamento della radioattività su matrici alimentari ed ambientali. Partners del progetto: Ministero dello Sviluppo Economico, Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici, e le tre Arpa gemellate: Arpa della Basilicata, del Piemonte e dell'Emilia Romagna.

Abbiamo intervistato il direttore, cosa si sta facendo per intensificare ed ottimizzare le analisi di radioattività e come si muoverà l'ARPA Basilicata per il raggiungimento degli obiettivi prefissati?

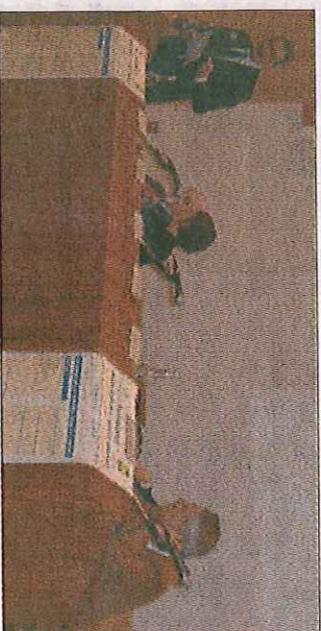


"Essendo la Basilicata inclusa tra le cinque regioni interessate dalla presenza di ex impianti nucleari e di rifiuti radioattivi [Basilicata (lex impianto di riprocessamento INTREC), Campania (lex centrale del Garigliano), Lazio (tra cui lex centrale di Latina), Emilia Romagna (lex centrale di Caorso), Piemonte (tra cui lex centrale di Trino Vercellese e lex impianto di riprocessamento di Saluggia)], è evidente l'interesse e le esigenze della nostra regione di garantire controlli adeguati sul territorio di competenza. A tal fine è stata proposta l'istituzione



di un monitoraggio attorno al sito nucleare del centro INTREC di Trisaia-Rotondella, sollecitata anche nell'ambito del "Tavolo della Trasparenza". Il tutto studiando e mettendo a punto le metodiche più efficaci, anche grazie a questo gemellaggio tra l'ARPA Basilicata, ARPA Piemonte ed ARPA Emilia Romagna, con alle spalle esperienze consolidate nel campo della radioattività ambientale e stesse problematiche regionali sul nucleare. La rete locale di controllo ARPA, indipendente da quella dell'Esercente (SOGIN), si pone una duplice finalità: l'Esercente è tenuto a dimostrare e garantire il rispetto della formula di scarico autorizzata per cui i suoi

mostrano un andamento costante della radioattività ambientale; mentre l'ARPA oltre a verificare il rispetto della formula di scarico da parte di SOGIN, deve essere in grado di apprezzare le variazioni intorno ai livelli di fondo ambientale per poterne rilevare gli eventuali innalzamenti e valutare il relativo impatto radiologico. Con tale progetto sono stati opportunamente studiati i punti di campionamento, le analisi periodiche da effettuare, le matrici ambientali, alimentari e nucleari (prodotti dall'impianto) da monitorare all'interno e all'esterno dell'impianto, e le dotazioni strumentali e di personale necessarie. Le matrici che dovranno essere monitorate



presentative tra cui il terreno, la sabbia, l'acqua di falda, l'acqua di mare, il latte, il grano, la frutta, gli ortaggi e pesce prelevati in località Trisaia. I dati prodotti ed elaborati dall'ARPA saranno trasmessi all'APAT ed alla Regione Basilicata e saranno disponibili sul sito regionale anche in relazione agli impegni assunti al "Tavolo della

Capo Pellerossa Seattle riferite al presidente degli Stati Uniti Franklin Pierce nel 1854 <<La terra non appartiene all'uomo, è l'uomo che appartiene alla terra. Qualunque cosa capita alla terra, capita anche ai figli della terra.>>"